

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE*Dipartimento per le Infrastrutture Stradali, l'Edilizia e la Regolazione dei Lavori Pubblici**Direzione generale per l'Edilizia Statale e gli Interventi Speciali***REGIONE****ENTE ATTUATORE****RELAZIONE ASSEVERATA SUI RAPPORTI TRA MINISTERO ED ENTE**

Progetto	CODICE: "Descrizione".
Delibera CIPE	
Ente Attuatore	
Appaltatore	
Importo lavori da contratto	
Contratto	

1. ELEMENTI FORMALI DEL RAPPORTO DI CONVENZIONE

Il paragrafo descrive i presupposti formali dell'intervento elencando e descrivendo gli atti formali a partire dalla delibera CIPE di riferimento e fino alla approvazione dell'atto di collaudo.

Nel paragrafo si riporterà per esteso il quadro economico originario giudicato coerente dalla Regione e il quadro economico relativo allo stato finale approvato.

2. VARIANTI AL PROGETTO – CONTRATTI SUPPLETIVI

Nel paragrafo si descriveranno per tipologia e imputazione alle fattispecie previste dall'ex art.25 L109/94 le varianti eventualmente succedutesi durante la esecuzione dei lavori esprimendo un motivato giudizio in merito ai seguenti aspetti:

1. legittimità
2. corretta imputazione alla fattispecie di legge della motivazione della variante
3. ammissibilità delle spese

A tal proposito si ricorda che sono ammissibili tutti e solo i lavori e le spese che rispettano contemporaneamente i seguenti requisiti:

- lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi di adeguamento o miglioramento controllato con indicatore di rischio superiore a 0.65 ed alle finiture strettamente connesse (*Per gli interventi individuati dalla delibera CIPE 102/04 non e' richiesto che il miglioramento sia controllato*);
- lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi che rientrano fra le tipologie previste dall'art.3, comma 1, lett.b) c) e d) di cui al D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 ovvero riconducibili a:

- b) *«interventi di manutenzione straordinaria» definiti come “le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso;*
- c) *«interventi di restauro e di risanamento conservativo» definiti come “gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio”;*
- d) *«interventi di ristrutturazione edilizia», definiti come “gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica“*
- lavori da eseguire o spese da sostenere direttamente connesse ad interventi coerenti con le finalità espresse della Regione competente per territorio come integrazione alle linee guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture.

In relazione alla decorrenza temporale degli importi ammissibili sono ammissibili, esclusivamente, le erogazioni successive alla stipula del documento di attuazione.

3. ATTI AGGIUNTIVI

Nel paragrafo si descriveranno gli atti aggiuntivi eventualmente succedutesi durante la esecuzione dei lavori esprimendo un motivato giudizio in merito ai seguenti aspetti:

4. RISULTANZE DEL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO

Il paragrafo riporta gli esiti del collaudo tecnico amministrativo ovvero del certificato di regolare esecuzione nonché degli atti approvativi.

5. ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO ESEGUITO

Il paragrafo descriverà l'intervento eseguito precisando in termini fisici gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente raggiunti in particolare detto paragrafo conterrà almeno i seguenti elementi:

1. *indicatore di sicurezza ante intervento* definito come il rapporto fra la capacità resistente della struttura esistente e la resistenza richiesta dalle norme;
2. *indicatore di sicurezza raggiunta* definito come il rapporto fra la capacità resistente della struttura a intervento effettuato e la resistenza richiesta dalle norme;
3. *indicatore di addizionalità* definito come percentuale di cofinanziamento garantita da altre fonti;
4. *indicatore di fruizione* definito come popolazione scolastica interessata dall'intervento / totale della popolazione scolastica regionale;
5. *durata dei lavori prevista dal CSA* espressa in giorni naturali e consecutivi;
6. *durata dei lavori effettiva* espressa in giorni naturali e consecutivi (data di ultimazione – data di consegna).

6. ANALISI DELLE SOMME SPESE

Il paragrafo riporta per ogni voce di quadro economico l'elenco di tutti i pagamenti effettuati (mandati di pagamento) e delle relative fatture quietanzate. Per ognuno di tali pagamenti il redattore della presente relazione esprimerà, anche in forma sintetica, un giudizio di ammissibilità quantificando la somma giudicata ammissibile al finanziamento.

In particolare ogni voce di quadro economico sarà descritta da una tabella organizzata in aderenza allo schema che segue

Per ogni voce di quadro economico

Mandati di pagamento		Fatture quietanzate		Descrizione della Spesa	Importo (al netto IVA)	Importo giudicato ammissibile (al netto IVA)	Giudizio sintetico di ammissibilità
N.	Data	N.	Data				
				TOTALE COMPLESSIVO	0	0	

7. DEFINIZIONE RAPPORTI MINISTERO-ENTE

Il paragrafo conterrà in confronto fra somme autorizzate con la sottoscrizione del documento di attuazione (cfr. dichiarazione di coerenza), somme effettivamente pagate (cfr. Stato finale approvato) e quelle ritenute effettivamente ammissibili.

Detto confronto sarà sinteticamente espresso anche mediante la seguente tabella

Riepilogo	Finanziati (F)	Effettuati (E)	Ammissibili (A)	Differenza (A-F)
voce di quadro economico				Euro

TOTALE OMINICOMPENSIVO

Il paragrafo riporterà, inoltre, una proposta di quantificazione per la definitiva assegnazione del finanziamento (cfr. art.3 - delibera CIPE 102/04 così come modificato dalla delibera CIPE 157/05)

Il Responsabile Unico del procedimento (R.U.P.)

Il redattore della relazione
L'ingegnere COLLAUDATORE / Il RUP

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445, PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI IVI INDICATE, IL SOTTOSCRITTO (redattore della relazione) NATO A _____ IL _____ CF _____ IN QUALITA DI (Presindete della commissione di collaudo/RUP) ASSEVERA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL CITATO D.P.R. N. 445/2000, IL CONTENUTO DELLA PRECEDENTE RELAZIONE.

L'ingegnere COLLAUDATORE / Il RUP

CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445, PER LE IPOTESI DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI IVI INDICATE, IL SOTTOSCRITTO (R.U.P.) NATO A _____ IL _____ CF _____ IN QUALITA DI R.U.P. ASSEVERA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL CITATO D.P.R. N. 445/2000, IL CONTENUTO DELLA PRECEDENTE RELAZIONE.

IL R.U.P.

Allegati

- Stato Finale e relativa approvazione
- Altri atti ritenuti utili